

dal 25 ottobre al 3 novembre 2024
sala grande
prima nazionale



Guerra e pace

di Lev Tolstoj
adattamento Gianni Garrera e Luca De Fusco
regia Luca De Fusco
con (in o.a.) Pamela Villoresi, Federico Vanni,
Paolo Serra, Giacinto Palmarini,
Alessandra Pacifico Griffini, Raffaele Esposito,
Francesco Biscione, Eleonora De Luca,
Mersila Sokoli, Lucia Cammalleri

Guerra e pace

di Lev Tolstoj
adattamento Gianni Garrera e Luca De Fusco
regia Luca De Fusco
aiuto regia Lucia Rocco

personaggi e interpreti
(in ordine di apparizione)

Anna Pavlovna Šerer (Annette)
Michail Illariònovič Kutùzov
Principe Vasilij Sergeevič Kuràgin
Anatòlij Vasil'evič Kuràgin
Hélène Kuragina
Principe Andrej Bolkonskij
Pètr Kirillovič Bezuchov (Pierre)
Sòf'ja Aleksàndrovna Rostòva (Sòn'ja)
Nikolaj Rostov
Natàl'ja Il'inična Rostòva (Nataša)
Màr'ja Nikolàevna Bolkònskaja
Principe Nikolaj Bolkonskij
Fèdor Ivanovič Dolochov

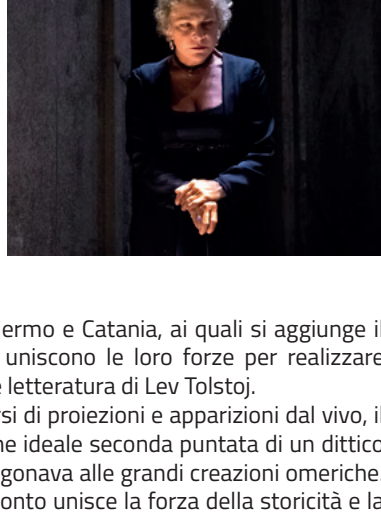
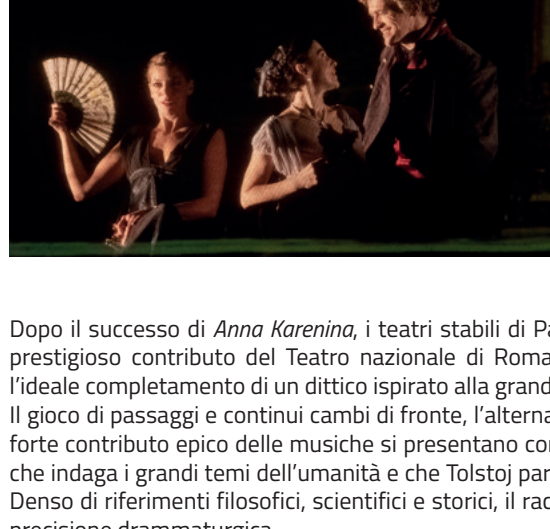
Pamela Villoresi
Federico Vanni
Paolo Serra
Giacinto Palmarini
Alessandra Pacifico Griffini
Raffaele Esposito
Francesco Biscione
Eleonora De Luca
Giacinto Palmarini
Mersila Sokoli
Lucia Cammalleri
Paolo Serra
Federico Vanni

scene e costumi Marta Crisolini Malatesta
disegno luci Gigi Saccomandi
musiche Ran Bagno
creazioni video Alessandro Papa
coreografia Monica Codena
direttrice di scena Valentina Enea

coordinamento dei servizi tecnici Giuseppe Baiamonte
capo reparto fonica Giuseppe Alternò
elettricista Gabriele Circo
capo reparto macchinisti Raimondo Cammarata
macchinisti Francesco La Manna, Fabio Maiorana
tecnico video Ivan Di Vita
capo sarta Erina Agnello
amministratore di compagnia Andrea Sofia
scene realizzate dal Laboratorio del Teatro Stabile di Catania

produzione Teatro Biondo Palermo / Teatro di Roma - Teatro Nazionale / Teatro Stabile di Catania

foto Rosellina Garbo



Dopo il successo di *Anna Karenina*, i teatri stabili di Palermo e Catania, ai quali si aggiunge il prestigioso contributo del Teatro nazionale di Roma, uniscono le loro forze per realizzare l'ideale completamento di un dittico ispirato alla grande letteratura di Lev Tolstoj.

Il gioco di passaggi e continui cambi di fronte, l'alternarsi di proiezioni e apparizioni dal vivo, il forte contributo epico delle musiche si presentano come ideale seconda puntata di un dittico che indaga i grandi temi dell'umanità e che Tolstoj paragonava alle grandi creazioni omeriche. Denso di riferimenti filosofici, scientifici e storici, il racconto unisce la forza della storicità e la precisione drammaturgica.

Mescolando personaggi storici e di fantasia, Tolstoj racconta l'epopea di alcune famiglie aristocratiche russe – i Rostov e i Bolkonskij, depositari dei valori autentici e genuini, intrecciate a quelle dei corrotti e dissoluti Kuràgin – sullo sfondo delle guerre napoleoniche, dal 1805 alla travolgente insurrezione di tutto il popolo russo nel 1812.

Grandiosa epopea, toccante esplorazione dei lati oscuri e luminosi dell'animo umano, *Guerra e pace* si ripropone, di generazione in generazione, con immutata immediatezza e rara capacità di avvicinare nel profondo.



Note di regia

Detesto la parola "attuale" collegata al teatro. Il teatro non è una trasmissione televisiva o un sito. Il grande teatro e la grande letteratura non sono attuali, sono eterni.

In questa messa in scena di *Guerra e pace* non si troveranno quindi immagini della guerra in Ucraina o in Medio Oriente. In questo spettacolo, che fa il paio con *Anna Karenina* del 2023, l'unica scelta di politica culturale è quella di soffermarsi sulla cultura russa per non creare assurdi ostracismi alla straordinaria storia di un popolo che nulla ha a che fare con la politica, a mio avviso eseguibile, di un governo.

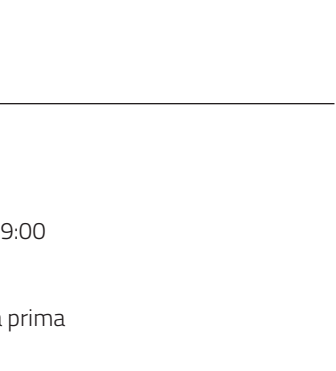
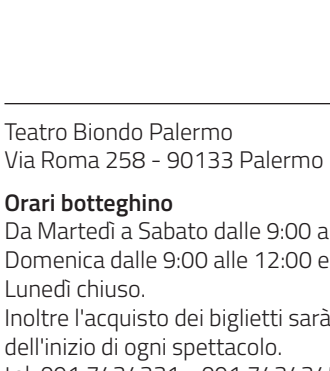
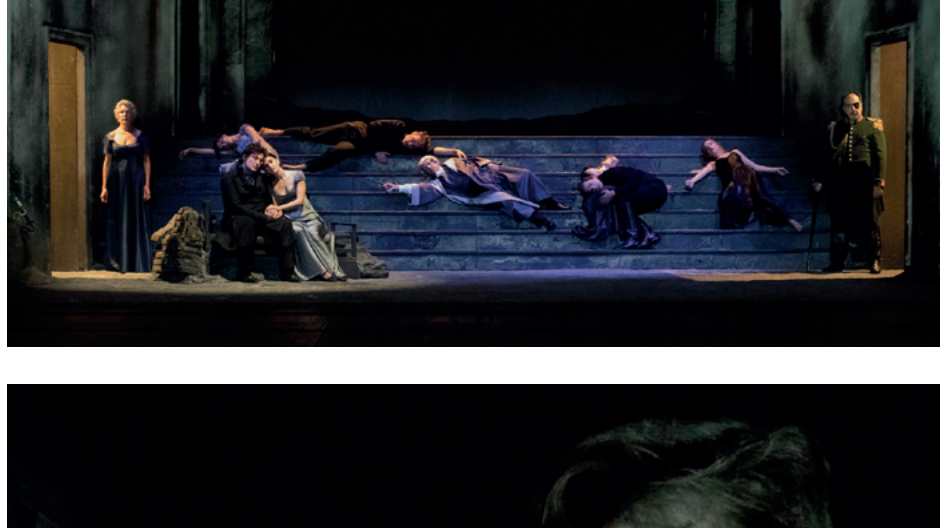
Ovviamente però non è un caso se mettiamo in scena uno dei maggiori titoli sulla guerra di tutti i tempi nel momento in cui ben due guerre devastano la vita di tante persone e la coscienza di tutti noi. Il problema è che non c'è bisogno di attualizzare il classico di Tolstoj. La convivenza tra guerra e pace, amore e morte, tiranni e popolo, parla alla nostra coscienza contemporanea.

Altro tema che ci parla è quello dei giovani. Il romanzo intreccia la vita della giovane impulsiva e contraddittoria Nataša con quella del grande eroe romantico Andrej; del problematico Pierre, un giovane che sembra uscito da pagine a noi molto più vicine, con quelle della straordinaria Mār'ja, che si sdoppia in due contraddittorie persone, del fragile, tenero, appassionato Nikolaj, della bellissima e perversa Hélène.

Su queste figure giovanili, piene di contraddizioni, regna l'ironica saggezza di Annette e quella disincantata e acuta di Kutùzov, il generale che sconfigge Napoleone. Kutùzov e Annette sembrano impersonare le due parole del titolo, *Guerra e Pace*, e della loro ironica saggezza sentiamo più che mai il bisogno.

Questa storia straordinaria proveremo a raccontarla con ritmo e continui capovolgimenti di fronte. Il libro è uno di quei classici che ti impediscono di andare a dormire perché non riesci a staccarti dalle sue pagine. Se trasmetteremo almeno un poco della sua travolgente passione non lasceremo indifferente il nostro pubblico.

Luca De Fusco



Guerra e pace

Sala Grande

durata: primo atto un'ora e 15 minuti - intervallo - secondo atto un'ora

VEN	25	OTT	ore 21.00	Turno PRIME
SAB	26	OTT	ore 19.00	Turno S1
DOM	27	OTT	ore 17.00	Turno D1
MAR	29	OTT	ore 21.00	Turno Serale M
MER	30	OTT	ore 10.30	Turno Scuola 1
GIO	31	OTT	ore 17.00	Turno Pom G
VEN	01	NOV	ore 18.00	Turno V2
SAB	02	NOV	ore 19.00	Turno S2
DOM	03	NOV	ore 17.00	Turno D2



www.teatrobiondo.it



Regione Siciliana



Città di Palermo



Fondazione Andrea Biondo



Team Sofia s.r.l.

RINASCENTE

